



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composta dai magistrati

Massimiliano Minerva
Paola Briguori
Adriano Gribaudo
Giuseppina Veccia
Daniela D'Amato

Presidente
Consigliere
Consigliere Relatore
Consigliere
Primo Referendario

Camera di consiglio del 19 novembre 2024

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;



CORTE DEI CONTI

Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 16 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024";

VISTO il decreto n. 2/2024, con cui il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione dell'istruttoria, relativa al "Piano strategico nazionale contro la violenza sulle donne", al Cons. Adriano Gribaudo;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio del Magistrato istruttore, Cons. Adriano Gribaudo, di cui a nota prot. CCC n. 1176 del 08/11/2024;

VISTA l'ordinanza n. 14/2024, con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l'adunanza del 19/11/2024, al fine della deliberazione in argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 19/11/2024, il Magistrato relatore, Cons. Adriano Gribaudo.

FATTO E DIRITTO

I. Con deliberazione n. 1 del 16 gennaio 2024 il Collegio del controllo concomitante ha approvato la Programmazione per l'anno 2024 ed ha assoggettato al proprio esame, fra gli altri, l'intervento inerente al *Piano strategico nazionale contro la violenza*



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

sulle donne, di cui è amministrazione titolare la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il D.L. 93/2013, convertito con modificazioni dalla legge 119/2013, ha previsto all'art. 5 l'elaborazione di un Piano strategico nazionale contro la violenza sulle donne da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità politica delegata per le pari opportunità. Il Piano è anche elaborato col contributo delle amministrazioni interessate, delle associazioni di donne impegnate nella lotta contro la violenza e dei centri antiviolenza.

L'art. 5 prevede che il Piano abbia cadenza almeno triennale e deve operare in sinergia con gli obiettivi della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. La convenzione è stata stipulata ad Istanbul nel maggio del 2011 e ratificata ai sensi della legge 77/2013.

Il Piano deve garantire azioni omogenee su tutto il territorio della Repubblica e perseguire le sue finalità nei limiti delle risorse finanziarie previste. Il D.L. prevede all'art. 5 comma 2 bis l'istituzione presso il dipartimento per le pari opportunità di una cabina di regia interistituzionale e di un osservatorio, di cui la composizione, il funzionamento e i compiti sono disciplinati da più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità pubblica delegata alle pari opportunità.

Le risorse a disposizione del Piano sono pari a 15 milioni di euro a decorrere dal 2023, come previsto dal comma 338 della legge di bilancio del 2023, comportando un incremento di 10 milioni, visto che originariamente le risorse stanziare erano pari a 5 milioni. Le risorse sono distribuite a livello nazionale e regionale da parte o del Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità politica delegata per le pari opportunità. A livello regionale le risorse sono ripartite annualmente tra le regioni previa intesa in sede di Conferenza permanente.

Il Piano è connotato da un carattere di trasversalità, dando sostanza al ruolo del Ministro delle pari opportunità favorendo l'integrazione tra politiche ed interventi promossi sia a livello centrale che a livello regionale e locale, valorizzando anche il



ruolo delle associazioni e del partenariato socioeconomico. Il Piano ha una funzione di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, prevedendo una strategia sinergica e integrata fra le varie amministrazioni centrali, territoriali e locali.

Il Piano prevede un'articolazione in Assi, secondo quanto dettato dalla Convenzione di Istanbul, e per ciascun Asse ci sono più priorità che si concretizzano in varie aree di intervento, che hanno rilevanza sia a livello nazionale che a livello regionale. Nello specifico sono previsti quattro Assi tematici ai quali sono associate specifiche Priorità che affrontano le sfide connesse alla violenza maschile sulle donne, tra le quali le più significative sono: la prevenzione; la formazione; la ricerca; l'autonomia personale, finanziaria ed abitativa; la sensibilizzazione; l'informazione; la tutela e la protezione, oltre a misure di emancipazione economica.

Per ciascuna Priorità sono individuate delle Aree di intervento sulle quali il Piano intende misurarsi.

Accanto al predetto Piano strategico viene redatto un Piano Operativo che risulta essere complementare al primo e al suo interno è individuato l'elenco puntuale delle azioni da realizzare nel triennio 2021 – 2023.

II. Attività istruttoria svolta e stato dell'intervento

Con nota prot. n. 317 del 21.03.2024 è stata trasmessa al Dipartimento per le Pari Opportunità, in qualità di amministrazione titolare, la prima nota istruttoria con la quale sono state chieste le prime informazioni inerenti all'attuazione del Progetto. In particolare, si riteneva necessario acquisire:

- L'importo totale delle risorse stanziato per il Piano 2021 – 2023;
- Le azioni e gli interventi obiettivi con relativo cronoprogramma dettagliato;
- Lo stato di avanzamento;
- L'esito dell'attività di monitoraggio con relative problematiche;
- L'attività di predisposizione del Piano riguardante il triennio successivo, 2024 – 2026.



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

In data 23.04.2024 veniva dato un riscontro interlocutorio da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, con invio della risposta a tutte le richieste fornito dal predetto Dipartimento con nota in data 30.04.2024 n. 2847, acquisita al prot. CCC n. 453 del 02.05.2024.

In merito all'importo delle risorse stanziato per il Piano strategico 2021 - 2023 e l'importo delle spese sostenute, l'amministrazione presentava un quadro ampio, data la dotazione di una somma pari a 61 milioni di euro derivanti dal combinato dei commi 338 e 340 della legge di bilancio del 2023. Inoltre, venivano indicate ulteriori risorse a disposizione dell'amministrazione titolare derivanti dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, fondo che negli anni è stato incrementato da diversi interventi legislativi, risorse che sono confluite nel capitolo 496 del Dipartimento per le Pari Opportunità. Alla data 30.04.2024 risultava che le risorse a disposizione del Dipartimento per il triennio 2023 - 2025 erano pari a 207.575.931,13 euro, mentre i pagamenti pari a 152.445.942,35 euro, somme che risultavano impegnate sul capitolo 496.

Con riferimento, invece, alle azioni, agli interventi/obiettivi con relativo cronoprogramma e lo stato di avanzamento, l'Amministrazione descriveva solamente gli interventi e le attività svolte, senza allegare un cronoprogramma e senza indicare gli obiettivi da raggiungere entro la fine del 2024. Inoltre, in relazione ad uno specifico intervento, Asse Prevenzione - Priorità 1.4, *Piano di comunicazione integrato per la diffusione degli strumenti normativi e degli interventi operativi in sostegno alle donne vittime di violenza maschile*, veniva allegato un cronoprogramma di non agevole comprensione.

Nello stesso documento veniva anche descritto il sito *1522.eu*, dove veniva affermato che, per come strutturato, fosse di difficile comprensione ed utilizzo per le donne in cerca di ausilio e assistenza contro gli uomini violenti.

In merito all'attività di monitoraggio, l'amministrazione indicava l'accordo stipulato con l'Istat e il supporto del CNR e di Formez, senza relazionare, però, le



attività svolte e senza elencare le criticità emerse. Non veniva riferito nulla in merito all'attività svolta da parte dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza.

Infine, veniva riferito, che il Piano per il triennio 2024 - 2026 era in corso di predisposizione e, dato che quello del triennio 2021 - 2023, era stato approvato a fine 2021, era previsto che coprisse buona parte dell'anno 2024.

Data l'incompletezza di alcune risposte istruttorie veniva inviata una seconda richiesta istruttoria con nota prot. n. 524 del 23.05.2024, in cui venivano richiesti:

- la quantificazione delle risorse a disposizione del Dipartimento per il triennio 2021 - 2023;
- il cronoprogramma degli interventi da realizzare entro il 2024;
- riferire se le criticità emerse sull'Asse Prevenzione - Priorità 1.4 fossero state superate;
- riferire in materia delle criticità sulla relazione della governance dei centri antiviolenza e del loro finanziamento;
- riportare i risultati del monitoraggio dell'Osservatorio;
- lo stato di avanzamento della predisposizione del Piano 2024 - 2026, indicando i relativi tempi presuntivi per la relativa adozione.

Con nota n. 3773 del 11.06.2024, acquisita al prot. CCC n.584 del 11.06.2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità offriva integrale riscontro alla richiesta istruttoria.

L'amministrazione allegava la tabella riguardante le risorse per il triennio 2021 - 2023, indicando le risorse a disposizione per ciascun anno e i relativi importi impegnati per ciascun anno. L'amministrazione allegava anche i cronoprogrammi degli interventi da concludere entro il 2024, precisando che lo stesso Piano non prevedeva alcun vincolo tassativo in merito alla forma, al contenuto e alle modalità di attuazione del cronoprogramma. Il cronoprogramma in questione risultava di difficile lettura a causa della mancanza di una legenda che puntualizzasse il significato dei colori usati, peraltro successivamente venivano fornite utili



indicazioni dall'amministrazione stessa circa il metodo per una integrale comprensione che facevano emergere una complessiva linearità dello stesso.

Con riferimento alle criticità risultanti sull'Asse Prevenzione - Priorità 1.4 il Dipartimento aveva risposto che era stato pubblicato un bando di gara con lo scopo di ristrutturare e ottimizzare il sito internet *1522.eu*, relativo a suddetto Asse, in modo da renderlo facilmente accessibile alle donne vittime di violenza.

In merito alle criticità relative alla governance dei centri antiviolenza e sul finanziamento dei centri antiviolenza e delle Case rifugio, l'amministrazione riferiva che tramite l'implementazione dell'attività di monitoraggio e numerosi tavoli di lavoro che hanno coinvolto le Regioni, l'ANCI e le principali associazioni di riferimento, veniva dato atto che erano state affrontate e superate le criticità presenti.

In materia dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio sul fenomeno della violenza, veniva riportato che era in corso l'analisi e l'elaborazione di una sintesi dei contributi pervenuti dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali facenti parte dell'Osservatorio relative alle politiche adottate per contrastare il fenomeno della violenza.

Infine, per la predisposizione del nuovo Piano, l'amministrazione ha riferito che è necessario tenere conto dei risultati del monitoraggio ed è stata avviata una prima predisposizione di una prima articolazione. L'amministrazione presume la predisposizione del nuovo Piano entro il mese di novembre.

III. Alla luce di quanto precede e allo stato della documentazione versata in atti, considerato che le pregresse criticità inerenti agli anni passati relative all'Asse Prevenzione - Priorità 1.4, nonché alla governance dei centri antiviolenza e sul finanziamento dei centri antiviolenza e delle Case rifugio risultano essere superate e che non emergono ulteriori specifiche criticità con riferimento alle misure economiche volte a favorire il reinserimento delle donne nel mondo del lavoro, non appaiono ricorrere i presupposti di irregolarità gestionali tali da dare luogo a



specifiche raccomandazioni da parte del Collegio o alla segnalazione delle più gravi responsabilità dirigenziali di cui all'art. 21, comma 1, del d.lgs. 30.03.2001, n. 165.

P.Q.M.

Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente all'intervento denominato "Piano strategico nazionale contro la violenza sulle donne":

rileva l'insussistenza, allo stato degli atti, di irregolarità gestionali tali da dare luogo a specifiche raccomandazioni da parte del Collegio o dei presupposti per l'attivazione del procedimento di cui all'art. 22, co. 1, secondo periodo, del d.l. n. 76/2020.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per le Pari Opportunità;
- Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 19/11/2024.

Il Magistrato Estensore
Adriano Gribaudo
(f.to digitalmente)

Il Presidente
Massimiliano MINERVA
(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data 20 novembre 2024

La funzionaria preposta

Luigina SANTOPRETE
(f.to digitalmente)



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it